

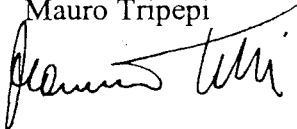
12.05.95 con il quale l'Ente Parco è stato dichiarato sottoposto al controllo di detta Corte;

4. di dare atto che ad avvenuta approvazione da parte del Ministero del presente provvedimento, i residui attivi e passivi si intendono riportati integralmente nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2001;

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

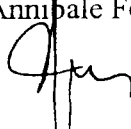
IL PRESIDENTE

Mauro Triepi



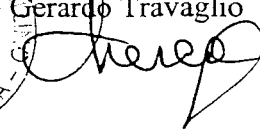
IL SEGRETARIO

Annibale Formica



IL VERBALIZZANTE

Gerardo Travaglio



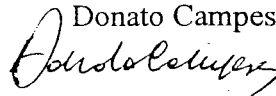
Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo pretorio per giorni 15 consecutivi.

Rotonda, 14 GIU. 2001



L'incaricato

Donato Campese



Si attesta che la presente deliberazione è rimasta pubblicata all'albo dell'Ente per giorni 15 a far data dal _____

Rotonda, _____

L'incaricato

Donato Campese

- ☐ La presente deliberazione è stata trasmessa con nota n. _____ del _____ al Ministero dell'Ambiente, al Presidente della Comunità del Parco, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Rotonda, _____

L'incaricato

Donato Campese

- ☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva per avvenuto decorso, senza rilievi, del termine previsto dall'art. 29 legge 70/75.

Rotonda, _____

L'incaricato

Donato Campese

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**verbale n. 34**

L'anno duemilauno nei giorni 25 e 26 del mese di luglio, si è riunito presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in Rotonda, il Collegio dei Revisori dei Conti.

E' presente soltanto il presidente del Collegio ,Prof. Dott. Vincenzo Nastro, in quanto l'unico componente, Dott. Alberto Paesano, contattato telefonicamente, ha fatto conoscere che per sopravvenuti, improrogabili impegni di lavoro non avrebbe avuto la possibilità di partecipare alla riunione.

In relazione a quanto sopra, il Presidente, atteso il lungo tempo trascorso dalla precedente riunione ed in particolare dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Conto consuntivo dell'anno 2000, avvenuta in data 12 giugno 2001, ritiene di procedere ugualmente all'esame di tale documento contabile anche in considerazione delle sollecitazioni rivolte dal Ministero dell'Ambiente- Servizio Conservazione della Natura, con lettera n. SNC/3D/1001/13163 del 13 luglio 2001.

Premesso quanto sopra, si fa presente che scopi principali della riunione sono:

1. Esame e relazione al conto consuntivo 2000;
2. Esame e relazione al secondo provvedimento di variazioni al bilancio di previsione esercizio 2001;
3. Verifiche di cassa e delle scritture contabili;

1 - ESAME E RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2000

Il Collegio prende in esame il conto consuntivo dell'esercizio 2000 approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 19 del 12.06.2001. Tale documento contabile, sul quale è stato acquisito il parere della Comunità del Parco, espresso con deliberazione n. 2 del 18.06.2001, risulta redatto secondo gli schemi allegati al regolamento approvato con D.P.R 696/79 ed è corredato della relazione illustrativa del Presidente dell'Ente prevista dall'art. 32 dello stesso regolamento. Esso è composto dai seguenti elaborati:

- Rendiconto finanziario;
- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;
- Situazione amministrativa.

Il Collegio evidenzia che l'Ente si è avvalso di procedure informatiche per la tenuta delle scritture contabili relative all'anno 2000;

Prima di procedere all'esame del Conto Consuntivo in questione, il Collegio ritiene opportuno premettere che al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2000 sono state apportate variazioni con un unico provvedimento approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 18 del 27.09.2000, sul quale il Collegio ha espresso parere favorevole nella riunione tenutasi nei giorni 15 e 16 novembre 2000 (verbale n.32). A seguito di detto provvedimento, l'originario Bilancio di previsione, il quale pareggiava in lire 18.411.716.488, si è attestato sia in entrata che in uscita nel maggiore importo di lire 25.055.444.551.

Quindi il Collegio passa all'esame del conto consuntivo in questione, alla luce anche della scarna illustrazione del Presidente nella propria relazione cui è annessa nota esplicativa delle variazioni patrimoniali e dei componenti di reddito.

Dall'esame dei dati contabili del Bilancio consuntivo si pongono in evidenza le seguenti risultanze complessive:

A) RENDICONTO FINANZIARIO

La situazione finanziaria, al netto delle partite di giro, pari a lire 548.935.452, così come emerge dal rendiconto finanziario, può essere sinteticamente esposta nel seguente prospetto:

<u>ENTRATE</u>	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamenti
Entrate correnti	9.308.897.000	8.460.280.224	- 848.616.776
Entrate in c/capitale	<u>41.630.000</u>	<u>31.630.000</u>	<u>- 10.000.000</u>
TOTALE Entrate	<u>9.350.527.000</u>	<u>8.491.910.224</u>	<u>- 858.616.776</u>

<u>SPESE</u>	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamenti
Spese correnti	9.065.180.512	3.653.213.214	- 5.411.967.298
Spese in c/capitale	<u>13.990.264.039</u>	<u>434.800.000</u>	<u>- 13.555.464.039</u>
TOTALE Spese	<u>23.055.444.551</u>	<u>4.088.013.214</u>	<u>- 18.967.431.337</u>

AVANZO FINANZIARIO	4.403.897.010
--------------------	---------------

Come può rilevarsi dai dati sopra esposti l'indicato avanzo di competenza è il risultato differenziale di un avanzo di parte corrente di lire 4.807.067.010 e di un disavanzo in conto capitale di lire 403.170.000.

B) CONTO ECONOMICO

Costi	L. 24.010.776.070
Ricavi	L. <u>25.023.949.245</u>
Avanzo economico	L. <u>1.013.173.185</u>

L'avanzo economico, come evidenziato dai prospetti contabili, è ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente pari a lire 4.807.067.010 e del disavanzo dei componenti non finanziari pari a lire 3.793.893.825 (20.357.562.846 - 16.563.669.021).

Il risultato relativo ai componenti non finanziari, come meglio analizzato nella nota esplicativa allegata alla relazione del Presidente, è stato essenzialmente determinato dalla opportunità di apportare variazioni patrimoniali straordinarie, riferite alla radiazione di residui ed alla eliminazione di spese già considerate di investimento o incrementative del patrimonio, nonché dalla eliminazione di contributi pubblici già iscritti a seguito di precedenti affidamenti e successivamente non confermati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

E' da evidenziare che tra i componenti non finanziari figura un accantonamento per indennità di anzianità del personale di lire 142.618.402 comprendente sia la quota maturata nell'anno 2000, pari a lire 72.598.153, che le quote relative ai precedenti esercizi, avendo l'Ente provveduto all'istituzione del relativo fondo solo nell'anno 2000. In proposito si richiama quanto fatto presente in precedenti verbali circa l'erroneo versamento dei contributi previdenziali effettuato dall'Ente all'INPDAP, al quale ha provveduto a richiedere il rimborso della somme indebitamente versate.

Pertanto si è accertato che le quote accantonate risultano calcolate secondo quanto prescritto dall'art.13 della Legge 20 marzo 1975 n.70.

C) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		L. 81.464.050.969
Riscossioni in c/competenza	L. 9.035.341.500	
“ in c/residui	L. <u>3.443.154.106</u>	
		<u>L. 12.478.495.606</u>
		L. 93.942.546.575
Pagamenti in c/competenza	L. 3.268.309.450	
“ in c/residui	L. <u>7.702.943.188</u>	
		<u>L. 10.971.252.638</u>

Fondo di cassa a fine esercizio		L. <u>82.971.293.937</u>
Residui attivi esercizi precedenti	L. 9.504.879.606	
“ dell'esercizio	L. <u>5.504.176</u>	
		L. 9.510.383.782
Residui passivi degli esercizi precedenti	L. 61.604.698.222	
“ dell'esercizio	L. <u>1.368.639.216</u>	
		L. <u>62.973.337.438</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE a fine esercizio		L. <u>29.508.340.281</u>

L'indicato avanzo di amministrazione registra un incremento di L. 15.803.422.730 rispetto a quello determinato alla chiusura del precedente anno finanziario in L. 13.704.917.551. Tale incremento è da attribuire prevalentemente alla radiazione di residui passivi, in gran parte di stanziamenti, per circa 14 miliardi.

D) GESTIONE DEI RESIDUI

Esercizio	Residui attivi	Residui passivi
1999	15.467.215.795	83.226.349.213
2000	9.510.383.782	62.973.337.438

In proposito il Collegio, pur avendo preso atto che l'Ente ha provveduto ad un generale riaccertamento dei residui provenienti dai precedenti anni, rileva tuttavia che permangono comunque sia residui attivi, ma soprattutto residui passivi, di notevole ammontare. In merito a questi ultimi si ritiene di evidenziare che la parte più rilevante degli stessi si riferisce a spese in conto capitale relative all'attuazione di interventi finanziati con fondi a destinazione vincolata per la realizzazione di piani e progetti per i quali l'Ente trova difficoltà per la loro attuazione.

Sulle base delle suesposte risultanze contabili recate dal Consuntivo in esame (avanzo di cassa di L.82.971.293.937 e avanzo di amministrazione di lire 29.508.340.281), il Collegio, così come ebbe ad auspicare in sede di esame del rendiconto relativo al precedente anno 1999, ritiene che l'Ente debba dare in breve tempo nuovo impulso alla realizzazione dei propri programmi, ponendo in essere le necessarie azioni gestionali.

A questo particolare riguardo si è presa visione della relazione predisposta dal Direttore, Ing. Annibale Formica, per il Nucleo di Valutazione sull'attività di gestione, nella quale essenzialmente vengono poste in evidenza le difficoltà operative in cui versa da tempo la gestione del Parco. In proposito è da segnalare che di recente l'Ente, per cercare di superare le cennate difficoltà operative, ha provveduto ad

approvare con deliberazione n. 22 del 28 giugno u.s., uno schema di convenzione regolante i rapporti tra l'Ente Parco ed una costituenda A.T.I. quale gestore del progetto di stabilizzazione occupazionale e di un piano di investimenti, per dare attuazione alla convenzione stipulata in data 29 maggio 2001 tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'Ente Parco d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e gli Assessorati al lavoro delle Regioni Basilicata e Calabria. Convenzione questa intesa essenzialmente a favorire l'occupazione dei soggetti già impegnati in lavori socialmente utili mediante la creazione di opportunità occupazionali (art. 10 del D.Lgs. 1° dicembre 1997 n. 468 ed art. 6 del D.Lgs. 28 febbraio 2000, n. 81).

Si è peraltro constatato che successivamente, in data 29.06.2001, l'Ente ha stipulato la convenzione in questione con la predetta costituenda A.T.I..

Al riguardo, premesso che non appare legittimo stipulare una convenzione con una A.T.I. ancora da costituire, si rileva che la suindicata convenzione posta in essere il 29 maggio 2001 tra il Ministero del Lavoro e le altre Amministrazioni interessate, da cui discende la convenzione in questione, ha il solo scopo di creare, come si è fatto cenno, opportunità occupazionali per i lavoratori già utilizzati in lavori socialmente utili, ma non anche quello di delegare ad altri compiti propri istituzionalmente attribuiti all'Ente Parco.

In relazione a quanto sopra, si esprimono fondate perplessità in ordine all'affidamento alla costituenda A.T.I., oltre che dell'esecuzione di servizi di carattere generale, anche della realizzazione, mediante le connesse fasi di progettazione, appalto, direzione etc. , di una serie di opere, indicate in un prospetto allegato alla convenzione, talune delle quali particolarmente complesse e comportanti rilevanti oneri per la loro realizzazione.

2 – ESAME E RELAZIONE AL SECONDO PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONI AL BILANCIO ESERCIZIO 2001

Il Collegio prende quindi in esame il secondo provvedimento di variazioni al bilancio dell'esercizio 2001, deliberato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 20 del 12.06.2001, sul quale è stato acquisito il parere della Comunità del Parco espresso con deliberazione n.3 del 18.06.2001.

Tale provvedimento di variazioni è stato adottato come si evince dalle premesse dell'atto deliberativo in esame, essenzialmente per destinare a vari capitoli di spesa il maggior avanzo di amministrazione di lire 27.508.340.281 rispetto a quello di soli 2 miliardi considerato in sede di previsioni per l'anno 2001, determinato con l'approvazione del Conto consuntivo relativo all'anno 2000.

Lo stesso provvedimento considera variazioni compensative tra vari capitoli di spesa, per tener conto delle esigenze da soddisfare nella rimanente parte del corrente esercizio finanziario.

Le suindicate variazioni, ad accezione di taluni capitoli, sono considerate sia in termini di competenza che di cassa.

In relazione a quanto sopra, si rileva che non sembra opportuno che l'intero cospicuo ammontare dell'avanzo di amministrazione venga utilizzato nell'anno in corso, anche se in minima parte destinato a spese correnti, in quanto, considerato il ridotto restante periodo di gestione dell'anno 2001, con molta probabilità gran parte degli stanziamenti non potrà essere utilizzata, creando ulteriori residui di stanziamento e privando altresì l'Ente della possibilità di prevederne l'utilizzo in competenza in sede di impostazione del bilancio per l'anno 2002.

Si ritiene tuttavia, considerato che le variazioni in esame non alterano l'equilibrio finanziario del bilancio, che viene ora a pareggiare nella maggiore somma di lire 41.190.777.781 rispetto a quella di lire 13.682.437.500 risultante a seguito del primo provvedimento di variazioni, che il provvedimento in esame possa conseguire la prescritta approvazione.

3 - VERIFICHE DI CASSA

Il Collegio ritiene di effettuare sia una verifica di cassa alla data del 31.12.2000, sia altra verifica di cassa delle scritture contabili alla data del 25 luglio 2001.

A) VERIFICA DI CASSA AL 31.12.2000

Nel periodo intercorrente dalla precedente verifica di cassa, effettuata alla data del 14.11.2000, alla data del 31.12.2000 risultano emesse n. 31 reversali di incasso e n. 110 mandati di pagamento che, sommati a quelli emessi in precedenza, ammontano a n. 185 reversali a n. 667 mandati.

Dall'esame del giornale di cassa si rilevano pertanto le seguenti risultanze :

Saldo contabile di cassa al 14.11.2000.....lire 83.972.959.600

Entrate

-Reversali emesse (dalla n.155 alla n. 185)

in c/competenzalire 219.698.337

in c/residuilire 1.435.272.910

lire 1.654.971.247

Totale Entrate lire 85.627.930.847

Uscite

- mandati emessi (dal n. 558 al n. 667)

in c/competenza lire 948.145.259

in c/residui lire 1.708.491.651

lire 2.656.636.910

Saldo contabile lire 82.971.293.937

RIEPILOGO

Totale Entrate lire 85.627.930.847

Totale Uscite lire 2.656.636.910

Saldo contabile di cassa al 31.12.2000 lire 82.971.293.937

Tale saldo contabile di cassa trova riscontro con quello comunicato dall'Istituto Cassiere, Banca di Credito Cooperativo del Pollino, con nota assunta al protocollo dell'Ente al n.5894 del 25 luglio 2001.

B) VERIFICA DI CASSA AL 25.07.2001

Il Collegio procede, quindi, alla verifica di cassa e delle scritture contabili alla data del 25.07.2001.

Dall'esame del giornale di cassa si rilevano le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 01.01.2001.....lire 82.971.293.937

Entrate

-Reversali emesse n. 88

in c/competenza.....	lire	3.783.681.603		
in c/residui	lire	<u>4.460.629.932</u>		
			lire	<u>8.244.311.535</u>

Totale Entrate lire 91.215.605.472

Uscite

- mandati emessi n. 386

in c/competenza	lire	2.098.234.232		
in c/residui	lire	<u>5.005.120.691</u>		
			lire	<u>7.103.354.923</u>

Saldo contabile lire 84.112.250.549

RIEPILOGO

Totale Entrate	lire	91.215.605.472
Totale Uscite	lire	<u>7.103.354.923</u>

Saldo contabile di cassa al 25.07.2001 lire 84.112.250.549

Dall'estratto conto emesso in pari data dall'Istituto Cassiere, Banca di Credito Cooperativo del Pollino, risulta un fondo di cassa di lire 84.410.070.913.

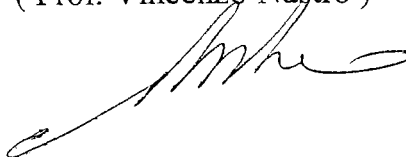
La differenza tra il saldo contabile rilevato dal giornale di cassa in lire 84.112.250.549 e quello effettivo in banca di lire 84.410.070.913 è pari a lire 297.820.364.

Tale maggior saldo attivo evidenziato dall'Istituto Cassiere coincide con l'importo dei mandati non ancora pagati pari a lire 297.820.364.

Del che il presente verbale che, letto e confermato viene sottoscritto e del quale ne vengono consegnate due copie al Presidente dell'Ente affinché ne trasmetta una al Ministero dell' Ambiente – Servizio Conservazione Natura, mentre, a cura del Presidente del Collegio ne viene inviata copia sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. – Ufficio VII^A, sia alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti, in ossequio alla determinazione n. 54/96 della stessa Corte.

Rotonda, li 26 Luglio 2001.-

IL PRESIDENTE
(Prof. Vincenzo Nastro)



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

